

MARIA CRISTINA GERVASI-

profilo : medico - medico legale - donna single – mamma – bismamma - figlia di mamma anziana disabile

Con piacere e soddisfazione ho dato la mia disponibilità al servizio della città di Milano , sottoscrivendo la mia candidatura a consigliere comunale di palazzo Marino. Sarò al fianco di Gianluigi Paragone, Candidato Sindaco ,

Sono medico legale nella ASST di Milano, ho oltre 20 anni di esperienza nella PA come medico legale, prevalentemente a Roma ma anche in altre regioni come Toscana ed Emilia Romagna. Ho dedicato la mia attività alla medicina legale dopo 11 anni di servizio attivo nell'emergenza sanitaria anche 118 che ho iniziato appena uscita dall'università.

Oggi la mia attività , come specialista medico legale, è principalmente applicare nella pratica quanto sancito nelle direttive di leggi aventi come oggetto materia di sanità, al relativo contesto di interesse: Commissioni medico legali istituzionali e attività medico legale interna (invalidità civile e idoneità specifiche guida , patenti permessi etc etc) come medico della P.A., nonché quanto relativo anche alla tutela lavoratori (aspetti previdenziali) e dei cittadini (aspetti assistenziali); tutela dei malati (consulente presso il TDM nazionale e altre categorie di malati per malattie specifiche) in ambito di responsabilità civile, così come anche medico fiduciario di compagnia assicurativa, come attività libero professionale.

Ho un bagaglio formativo specifico con perfezionamento in Vaccinazioni e strategie vaccinali che mi ha permesso di affrontare per oltre venti anni l'incarico di referente della legge 210/92 sia a livello territoriale quanto regionale, e infine con la emanazione della legge 229/05 anche a livello ministeriale, inserita come figura professionale medica esperta nel danno da vaccinazione, nella commissione ai sensi dell'art.2 della suddetta legge e 229/05. Questa ulteriore legge nell'ambito della normativa della compensazione del danno da responsabilità oggettiva dello Stato, integra l'indennizzo specifico del danno da vaccino già riconosciuto ai sensi della legge 210/92, di una ulteriore componente economica volta ad equiparare il riconoscimento del danno economico riconosciuto in corso di giudizio (come danno biologico) per chi aveva contratto patologia pregiudizievole da sangue e/o emoderivato. Ho organizzato convegni in tema e ho presenziato a livello mediatico sia in TV che alla radio con dovuta ragionevolezza e appropriatezza di contenuto e di immagine.

Ho avuto per circa 10 anni la docenza presso l'università di Tor Vergata (medicina legale e della riabilitazione immunologia e malattie infettive) .

Sin dall'inizio della professione, contemporaneamente alla pratica di come medico in medicina generale, ho anche approfondito le conoscenze, acquisito specifica formazione e quindi avviato attività privata nell'ambito delle medicine complementari (omeopatia agopuntura fitoterapia antroposofia) il tutto in una filosofia di vita volta alla cura, ma anche alla prevenzione in un ottica di rapporto medico/paziente , non solo in ottemperanza ai principi della etica e deontologica

medica, ma anche nel rispetto dell'amore per il prossimo come persona di Fede Cattolica pienamente credente nelle scritture, Vangeli e messaggi Mariani che ci sono stati comunicati e che oggi si rivelano pienamente nel nostro contesto storico.

La competenza nelle due differenti branche della medicina, nonché la competenza giuridica mi hanno permesso di poter con equità e giudizio esprimermi al meglio in entrambe le discipline. Parlo inglese, portoghese con fluidità e comprendo con sufficienza francese e tedesco

Con specifico decreto presidenziale dal 2010 , mi è stata conferita la nomina a Ufficiale Sanitario tenente di Vascello della Marina Militare Italiana

ESPERIENZE POLITICHE E SINDACALI :

Provengo politicamente a fervido attivismo nell'ambito del M5S, collaborando al tavolo sanità della Regione Lazio (branca prevenzione) sotto il progetto di Davide Barillari.

Lavorando nella ASL Romana di Ostia , ho condiviso incontri e vittorie del M5S con la realtà locale. Per motivi di famiglia mi sono trasferita all'estero sino al 2018 e continuai il mio attivismo nel movimento estero. Questa esperienza mi ha messo a confronto diretto con una realtà a me fino a quel momento ignota , in quanto avevo aderito come professionista nelle mie specifiche competenze credendo ciecamente al progetto politico della ricerca della professionalità dei propri rappresentanti, in realtà ho conosciuto un mondo di attivisti molto in conflitto tra loro e legati da solidarietà di faide post immigrazione, al punto che, se pur nelle occasioni di elezioni parlamentari il mio nome emerse come prima nella lista per il Senato, fui esclusa per diffamazioni mendaci che mai mi fu data possibilità di controbattere , così come è tipico del movimento.

Oggi sono rientrata in Italia e ora lavoro a Milano , in una città ben all'avanguardia, che poco ha da invidiare alla città di Zurigo, se non per quanto concerne un'attenzione importante che nella vicina Svizzera viene data al welfare e che ritengo che Milano possa egualmente offrire ai propri cittadini : maggiore attenzione alla salute , rispetto delle disabilità garantendo alle persone pari opportunità indipendentemente dal grado sociale, opportunità di integrazione e strumenti di dignità esistenziale e di realizzazione sia della famiglia che del singolo individuo.

In sintonia con la mobilità e il diritto alle cure, è possibile intervenire con mezzi e strumenti idonei e costante presenza accanto al cittadino, sia in forma diretta che indiretta con l'attivazione di call center predisposti al fine di poter seguire maggiormente il cittadino al domicilio al bisogno. Un call center volto alla soluzione dei problemi, non un servizio confinato a regole invalicabili in frangenti di incertezza con personale che mai si assume responsabilità in merito alle problematiche e ai disagi insorti. Assistenza sanitaria con interventi TEMPESTIVI e più diretti al domicilio dei pazienti, ed evitare quindi accessi evitabili alle strutture sia per quanto concerne prestazioni e servizi sanitari quanto anche amministrativi.

Come medico legale ho lavorato nei patronati sino a quando ho avuto piena consapevolezza del mondo dei sindacati, di quello che sta dietro l'immagine che offrono alla società, e di quanto tali istituzioni, che nate per difendere i diritti dei lavoratori, siano spesso i principali protagonisti delle

stesse disagiati condizioni che lavoratori attraversano e patiscono , che mi fanno oggi auspicare ad un sistema sociale che possa garantire l'equità e il rispetto di ogni diritto della sfera individuale del cittadino, a prescindere dalla presenza di sindacati di categoria di coercizioni socio-politiche.

HO tutelato associazioni di specifiche categorie dei malati come anche per lunghi anni consulente del Tribunale diritti del malato nella sede nazionale di Roma.

Spesso mi investo del ruolo di un Don Chisciotte contro i mulini a vento a difesa di principi ostici e apparentemente irraggiungibili, con risultati gratificanti che mi hanno sempre incitato ad intraprendere iniziative di tutela nel rispetto dei miei principi e credo ideologico.

Avere avuto un ruolo bipolare tra due realtà sociopolitiche agli antipodi(Svizzera/Italia)mi ha permesso di imparare, nonché oggi trasmettere, nell'ottica della filosofia "Baconiana" della collaborazione reciproca, ogni innovazione normativa, evento o attuazione legislativa, che ho potuto vivere nella realtà quotidiana e che ci porterebbe ad un livello di internazionalità al pari delle città elvetiche.

Dichiarazione di intenti

Personalmente data l'esperienza in ambito sociosanitario e giuridico, in virtù anche delle problematiche che posso osservare ed esprimermi in merito per competenza, penso che nel rispetto di quanto già detto in relazione allo sviluppo di un welfare sanitario : Terapie domiciliari sempre e ovunque, ospedale solo in emergenza; poi riconosciamo alcuni temi importanti da affrontare che si possono così differenziare e indicare :

- l'equiparazione delle norme nella tutela della disabilità, non solo relativamente alle agevolazioni socio economiche dei soggetti affetti da problemi di salute che ne limitano la vita sociale e lavorativa, ma anche equiparazione del quantum erogato, specie alla luce di quanto occorso nel caso del danno da vaccino con una corresponsione economica che stravolge il concetto del valore del danno alla persona con erogazione sproporzionata rispetto agli altri paesi europei e notevole discrepanza con altre invalidità a parità di danno.

- tutela delle famiglie, per quanto concerne le sedi dei posti di lavoro facilitazioni nel rispetto del proprio status come individuo e come famiglia, senza dover obbligatoriamente ricorrere a leggi nazionali senza dover ricorrere al tipico malcostume culturale che è noto delle conoscenze e vie traverse, oppure ottenibili solo con adozione di leggi nazionali (legge 104) di ben più ampia portata. E ricordarsi infine che la famiglia oggi non è sempre il prototipo ottimale ma si identifica in nuclei con mille sfaccettature e diversità che non devono essere discriminate nel diritto di esistere e di essere oggetto di benefici sociali e garanzie di sopravvivenza dignitosa.

-a garanzia di maggior inserimento delle lingue straniere nelle scuole.

-garanzia di pratica sportiva (gratuita in forme base) insita nel programma salute come dovere del cittadino, non come possibilità remota, specie nei giovani- Specie nei giovani , bambini e

adolescenti – biciclette per disabili in proporzione alla presenza di disabili per aree a disposizione (come le biciclette che già il Comune offre ai cittadini non diversamente abili).

- Un pensiero e un'attenzione particolare agli anziani che spesso vengono inseriti in nuclei assistenziali per la mancanza dei supporti territoriali e logistici alle famiglie. Nessun anziano vorrebbe essere tenuto lontano dagli affetti cerchiamo di tenerli con noi, con le dovute possibilità di assistenza e di gestione medica al domicilio.

Come motto personale ho sempre perseguito quanto un consulente tecnico nominato nel corso di un procedimento vuoi civile quanto penale si impegna a rispettare con solenne giuramento innanzi al magistrato: *“giuro di bene e fedelmente adempiere all’incarico affidatomi con il solo scopo di far conoscere verità...”*- confermandone ogni aspetto e presupposto in calce alla relazione sottoscrivendola : IN SCIENZA E COSCIENZA

Milano Può- il cittadino merita